

CRONACHE

da palazzo cisterna

06.02.09
4
settim - anno XIV



CASA OLIMPIA



A SESTRIERE IL FINE SETTIMANA È CASA OLIMPIA

WWW.PROVINCIA.TORINO.IT

Strada Pinerolo SR 23 Sestriere - TO
www.casa-olimpia.it

La stagione si conclude **Sabato 28 Febbraio ore 21.00** con l'assegnazione del **Premio Casa Olimpia** con il quale la Provincia di Torino e la Fondazione per il Libro riconoscono l'impegno di un autore nel contribuire al patrimonio culturale italiano. Per il 2008 il premio viene assegnato a **Gino Paoli**.



Dove la cultura

riscalda l'inverno

in questo numero:

Mip: 1500 imprenditori e 840 nuove aziende
Marchio di qualità per 88 alberghi
La grande scherma torna a Torino

Ogni settimana l'inserto
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

- 3** **PRIMO PIANO**
Mip: 1500 imprenditori e
840 nuove aziende
- 4** Marchio di qualità per 88 alberghi
- 6** A "Piemonte Mondiale"
le stelle del Circo Bianco
- 7** È "Piemonte Mondiale"
anche a Casa Olimpia

Racchetinvalle in diretta su Rai 3

- 8** Turismo, Torino e la sua provincia
guardano avanti

- 9** **EVENTI**
La grande scherma torna a Torino

- 10** A Ferrara con i gruppi
e le rievocazioni storiche



- 11** Sciare in Paradiso a Ronco Canavese

Sci "d'antan" a Sauze d'Oulx

- 12** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
A scuola per sostenere i diritti
dei bambini

- 13** Come progettare "Più sicurezza"
Il Centro disabili della Provincia
esempio di professionalità

- 14** Accesso ai contributi del
Piano di sviluppo rurale

- 15** Salvato un cervo a Pragelato
Cani incustoditi attaccano
cervi e caprioli

- 16** Le guardie ecologiche volontarie
contro il bracconaggio

Piovasco, si ricorda la morte
di un volontario Aib di Roletto

Rubrica

- 17** Tuttocultura

- 18** Andar per provincia

In copertina:
Sestriere, il premio Casa Olimpia

In IV copertina:
Gli sportelli energia della Provincia di Torino

Campane a festa: premiati i progetti per la Torre campanaria di Nole

Progetti avveniristici, dai nomi fantasiosi come Cinque Santi, Square, Onde, Lame, ma che rispettano il "genius loci", lo spirito del luogo. Sono i progetti realizzati dagli studenti del Politecnico di Torino (Il facoltà di architettura, Mondovì) per ridare un'anima alla piazza Vittorio Emanuele II di Nole, e per la ricostruzione della Torre campanaria, crollata nella notte del 15 novembre del 2006. I progetti, frutto del laboratorio di progettazione architettonica 2 tenuto dal professor Luca Barello, sono stati premiati il 2 febbraio dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dal sindaco di Nole Roberto Viano. I progetti per la ricostruzione della Torre campanaria di Nole rientrano in un'iniziativa condotta dalla Provincia di Torino, che ha accolto la richiesta del Comune di fornire assistenza tecnica per la ricostruzione della torre e il restauro degli edifici danneggiati, con la Facoltà di Architettura, gli amministratori locali, le associazioni culturali di Nole e la Soprintendenza ai Beni architettonici, culturali e storici.

Sono intervenuti i professori Paolo Mellano e Luca Barello, autori di una piccola pubblicazione, *Campane a festa*, che ricostruisce la storia del campanile, dei suoi problemi strutturali, della sua contestualizzazione nella piazza e presenta schematicamente i progetti elaborati. Il sindaco di Nole Roberto Viano ha annunciato i premi, individuati da una giuria di cui hanno fatto parte rappresentanti del Comune di Nole, della Provincia di Torino, della Soprintendenza ai Beni architettonici ed esperti esterni. Il primo premio è stato assegnato al progetto Cinque Santi, elaborato da Stefano Bertante, Beatrice Bovolo, Isabella Rovere; il secondo premio è stato assegnato al progetto Square realizzato da Andrea Giordano, Danilo Marcuzzo, Alberto Mellano, Francesca Rovera; il terzo premio al progetto Lame, redatto da Emanuele Bolla, Giovanni Gasco, Stefania Muratore, Enrica Saglia.



primo premio



secondo premio



terzo premio

Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Mip: 1.500 nuovi imprenditori e 840 nuove aziende

Grazie al servizio Mettersi in proprio della Provincia

Attori di nascita e chef per professione, poco più che trentenni, i Cuochi volanti preparano cena a domicilio e la condiscono con uno spettacolo teatrale di tema gastronomico, dal titolo Kitchen Cabarett. La loro impresa, nata nel 2008, è la più giovane fra quelle "battezzate" dal Mip, il servizio Mettersi in proprio della Provincia di Torino. Giovedì 29 gennaio presso la sede della Provincia di corso Inghilterra, questi giovani cuochi-attori hanno ricevuto dalle mani del presidente Saitta e dall'assessore alle attività produttive Carlo Chiama un riconoscimento: con loro infatti è arrivato a quota 1500 il numero di nuovi imprenditori che a partire dal 2003 hanno iniziato un'attività grazie alla consulenza dello sportello Mip. "E' una premiazione simbolica - ha detto Saitta - ma siamo felici di festeggiare i nuovi 1500 imprenditori e le 840 aziende nate grazie al nostro servizio Mip. Lo sportello svolge un lavoro importante, molto prezioso in un momento di crisi economica. Inoltre opera con un sistema accurato e selettivo che favorisce la riuscita: infatti la cosiddetta mortalità delle imprese avviate grazie al Mip è molto bassa, attorno al 3%. Mi piace anzi ricordare che grazie allo sportello sono nate imprese di successo come la gelateria Grom, che di recente ha aperto un negozio anche a New York".

I numeri del servizio Mip dal 1° gennaio 2003 ad oggi:

- Contatti: 32.600 (persone che si sono rivolte a Mip tramite numero verde, sito, eventi, incontri)
- Progetti accolti: 8.715
- Soggetti coinvolti: 12.710
- Business plan elaborati: 970

- Imprese avviate: 840
- Imprenditori titolari o soci delle imprese: 1.500
- Forma giuridica delle imprese avviate: impresa individuale/familiare 50,1%, società di persone 30,5%, società di capitali 17,0%, società cooperative 2,4%
- Settori in cui operano le imprese: servizi alla persona, qualità della vita, tempo libero, cultura, turismo 22,22%, commercio tradizionale, elettronico e di prossimità 19,93%, artigianato, arti e mestieri 16,67%, servizi alle imprese 16,79%, gusto, territorio e qualità 10,63%, ICT, ambiente, biotech, nuove tecnologie/industria 8,82%, design, grafica e comunicazione 4,95%.

Sul sito internet di Mip, all'indirizzo www.mettersinproprio.it/statistiche.php, è possibile scaricare il Rapporto di attività Sportelli Creazione Impresa D3 in provincia di Torino. Per informazioni e contatti: numero verde 800146766, sito internet www.mettersinproprio.it



Davide dei Cuochi volanti, il 1500° imprenditore che ha usufruito del servizio Mip.

Tipologia degli utenti di Mip

Sesso: 55 % uomini
45% donne

Età: 36% meno di 30 anni, 41,2% fra 30 e 40 anni, 17,8% fra 40 e 50 anni, 5% oltre i 50 anni

Formazione scolastica: 23% licenza elementare/media/qualifica professionale/altro; 48% diploma; 29% laurea

Situazione occupazionale: dipendente 41,5%, autonomo/imprenditore 12%, CO.CO. CO./CO.CO.PRO 5%, altra occupazione 5%, occasionale 4%, stagista/tirocinante 1%, CIG/CIGS 1%, disoccupato 28,5%, studente 1%, lavoratore in mobilità 1%

Che cos'è e come funziona Mip

E' un servizio di supporto alla creazione di nuove imprese formato da un insieme articolato di azioni volte a diffondere una cultura imprenditoriale, a stimolare la nascita di idee d'impresa e a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività di successo. È promosso dalla Provincia di Torino ed è interamente gratuito, grazie a finanziamenti dell'Unione europea (Fondo Sociale Europeo), dello Stato italiano (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e della Regione Piemonte previsti dall'Attività Percorsi integrati per la creazione d'impresa del POR Piemonte 2007-2013.

Le attività di Mip

Informazione e orientamento

- Orientamento e informazioni sul lavoro in proprio attraverso il servizio di numero verde e un



Il presidente Saitta e l'assessore Chiama con gli imprenditori

sito internet dedicato (www.mettersinproprio.it) dove è possibile consultare e scaricare materiale tematico di diverso tipo (guida al business plan, schede sui principali settori di attività, legislazione, ecc.).

- Eventi di informazione sul territorio provinciale.

Attività mirate allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali

- Accompagnamento e consulenza per discutere con un tutor la propria idea imprenditoriale, valutarne la concretezza, sviluppare tutti gli aspetti del progetto d'impresa fino all'elabo-

razione del business plan.

- Tutoraggio e consulenza dopo l'avvio dell'impresa per un periodo massimo di 36 mesi, per le imprese il cui business plan, realizzato attraverso il percorso di accompagnamento, sia stato validato dalla Provincia di Torino.

Marchio di qualità per 88 alberghi

Premiati da Yes! -Torino quality for travellers 2009



Torino quality for travellers

Giunto alla sesta edizione, il progetto "Yes! - Torino quality for travellers" promosso dalla Camera di commercio e dalla Provincia di Torino, ha "laureato" quest'anno 88 hotel. Le strutture che possono fregiarsi del marchio Yes hanno superato le rigorose verifiche effettuate dai Mystery Clients, ospiti in incognito che soggiornano presso le strutture, valutando oltre 500 requisiti di tipo strutturale, ambientale e soprattutto di servizio alla clientela. L'attribuzione del marchio, ufficializzata martedì 3 febbraio presso il centro congressi To-

rino Incontra, non dipende dal numero di stelle, ma dalla rispondenza, in base alla propria categoria, a una serie di parametri oggettivi, quali cortesia, pulizia, accessibilità, promozione del territorio e degli eventi culturali. "Yes! non è uno strumento per pro-



I presidenti Barberis e Saitta al momento della premiazione

muovere o bocciare gli alberghi torinesi, ma per accompagnarli in un costante processo di miglioramento, attraverso l'analisi accurata del servizio reso, l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, la formazione specifica - ha ricordato Alessandro Barberis, presidente della Camera di commercio di Torino - La nostra selezione è particolarmente severa ma se il numero dei premiati è in leggero calo cresce invece il numero di alberghi aderenti che hanno compreso la filosofia del progetto: un segno importante della maturità di un settore



La presentazione dell'iniziativa

che non perde lo slancio verso il miglioramento continuo, anche in vista dei prossimi eventi internazionali, come Torino 2011". Il presidente Saitta ha sottolineato che "in pochi anni il marchio Yes! è cresciuto sia in termini numerici che in termini qualitativi. Il settore alberghiero ha acquisito una diffusa consapevolezza dell'esigenza di puntare sempre e comunque sulla qualità dell'offerta; tanto più in un momento come l'attuale, in cui la crisi economica impone a tutti i consumatori scelte molto più attente al rapporto qualità-prezzo. Il nostro territorio prosegue il grande sforzo promozionale e organizzativo prodotto prima e dopo le Olimpiadi, affinando gli strumenti di promozione e

mantenendo intatta quella capacità di attrarre sempre nuovi eventi che ci viene riconosciuta a livello internazionale. Sappiamo bene che l'incremento dei flussi turistici non è un traguardo acquisito una volta per tutte: la qualità dell'accoglienza alberghiera è uno dei fattori strategici nella sfida internazionale fra i territori a vocazione turistica".

Dove sono gli alberghi Yes!

Sono 88 gli alberghi Yes! 2009, rispetto ai 90 della precedente edizione. Crescono invece i partecipanti totali, da 103 a 107. I nuovi ingressi nel progetto sono 20, di cui 16 hanno ottenuto il marchio. I 16 abbandoni sono dovuti principalmente a problemi di natura interna (cambi di proprie-

tà, riorganizzazioni, ecc.). Tra gli 88 alberghi qualificati, la maggior parte sono 3 stelle (51) e 4 stelle (29). Il 71% si colloca a Torino o nell'area metropolitana, il 18% nelle valli olimpiche, il restante 11% nel Canavese e nelle Valli di Lanzo, in netta crescita rispetto all'anno scorso. Il 41% si colloca a Torino città. Il 61% dei qualificati ha ottenuto il marchio immediatamente, il restante a seguito di un piano di miglioramento. In generale gli alberghi Yes! ottengono ottimi punteggi nella pulizia e nell'offerta breakfast e migliorano nella promozione del territorio e nell'accessibilità. Da perfezionare invece l'attività di prenotazione e la gestione reclami. Sugli aspetti legati alla qualità del servizio si riscontrano alcune criticità, specialmente legate a personale impiegato in via temporanea, che tende a far abbassare il livello delle prestazioni. Sorprendono invece alcune performance eccellenti, realizzate da alberghi di categoria inferiore, che suppliscono ad alcune carenze strutturali con un'accoglienza di qualità che coniuga la genuina gestione familiare con la più elevata professionalità.

L'elenco delle strutture è su www.yestorinohotel.it

Come si ottiene il marchio

Anche quest'anno il percorso per ottenere il marchio di qualità ha compreso analisi della struttura, questionari di autovalutazione, partecipazione a corsi di formazione e soprattutto la visita e la consulenza di rappresentanti dell'AICQ (Associazione Italiana per la Cultura della Qualità) e dei Mystery Clients, con gli eventuali interventi correttivi. Il marchio ha validità un anno e sarà sottoposto nuovamente a verifica nella prossima edizione.

La formazione

Sono stati 106 gli alberghi che hanno aderito ai programmi di formazione proposti da Yes!, circa il 17% di tutte le strutture presenti sul territorio. Molto apprezzati dagli operatori i corsi propedeutici alla partecipazione al progetto, che hanno riguardato soprattutto temi legati agli aspetti relazionali e comportamentali, utili sia nella gestione del cliente, sia nei rapporti tra colleghi. Molto apprezzata inoltre l'attività di affiancamento e monitoraggio, gradita soprattutto dalle strutture medio-piccole, non inserite in catene e poco abituate a questo tipo di approccio.

A "Piemonte Mondiale" le stelle del Circo Bianco

Seconda edizione a Sestriere dal 20 al 22 febbraio

Appena archiviati i Campionati Mondiali in corso nella francese Val d'Isère, il Circo Bianco dello sci alpino mondiale monterà le tende a Sestriere, per la seconda edizione del week-end Piemonte Mondiale. Dal 20 al 22 febbraio l'agonismo dei campioni della Coppa del Mondo sarà lo spunto per l'organizzazione di una serie di eventi e attrazioni che riporteranno le montagne olimpiche al clima del febbraio 2006: l'Expo Village nella zona di arrivo delle gare di Slalom Gigante e Super Combinata, l'Abarth Ice Rally Show con i piloti professionisti, le esibizioni allo Snowpark, il concerto dei Subsonica e tante altre attività. I festeggiamenti per il ritorno degli uomini del Circo Bianco sulle piste olimpiche inizieranno venerdì 20 febbraio con la serata rotariana, che prevede una cena in quota con asta benefica, la fiaccolata sulle piste dell'Alpette, i fuochi artificiali, le esibizioni allo Snowpark e il Tabata Party. Il programma agonistico prenderà il via sa-



2 0 - 2 2 F E B B R A I O 2 0 0 9

PIEMONTE
MONDIALE
un week-end di eventi

VIALATTEA
snow sport center
EPO



bato 21 febbraio con lo Slalom Gigante maschile, seguito domenica 22 dalla Super Combinata che prevede la disputa, nella stessa giornata, del SuperG e di una manche di Slalom Speciale. Teatro di gara sarà nuovamente la pista Kandahar Banchetta Giovanni Nasi, che lo scorso anno ospitò le competizioni della Coppa del Mondo femminile. Sabato 21 i Subsonica suoneranno al Palasport di Sestriere alle 22,30, con ingresso gratuito. I posti disponibili sono circa 2000 e i pre-accreditati per l'ingresso verranno consegnati all'Expo Village di Borgata dalle ore 10 alle 13. Per chi non riuscirà ad accedere all'interno della struttura sarà posizionato anche un maxi schermo in Piazza Fraiteve. L'Abarth organizzerà l'Ice Rally Show sulla pista ghiacciata allestita davanti al Palasport, dove si esibiranno i piloti ufficiali. I più fortunati potranno anche provare le emozioni da navigatore, sedendo al

fianco dei piloti mentre gli atleti di Coppa del Mondo verranno invitati a sfidare i piloti lungo il circuito ghiacciato! I lettori de La Stampa, grazie all'iniziativa Passepartout, potranno partecipare all'evento e avranno diritto a un'area riservata nel parterre d'arrivo per assistere alle gare, a un piatto caldo nell'area enogastronomica, a uno skipass pomeridiano e a un pre-accredito per il concerto dei Subsonica.



È "Piemonte Mondiale" anche a Casa Olimpia

In occasione di Piemonte Mondiale, Casa Olimpia aprirà nuovamente le porte agli atleti, agli accompagnatori, agli allenatori e ai giornalisti che seguono la Coppa del Mondo, funzionando come punto di accredito. Ma proseguiranno anche gli incontri e i concerti. Venerdì 20 alle ore 21 si esibirà la cantautrice Roberta Di Mario. Nata a Parma nel 1972, Roberta Di Mario ha iniziato giovanissima l'attività concertistica, dopo aver conseguito il diploma in pianoforte al Conservatorio della propria città. Artista completa, è nota al grande pubblico per la partecipazione alla finale di Castrocaro nel 2007. Sabato 21 alle ore 17 si terrà la tavola rotonda sul tema "Sci nordico: Alla ricerca dei campioni del futuro", dedicata al movimento giovanile dello sci



La cantautrice Roberta Di Mario

di fondo e alla sua promozione tra i ragazzi delle scuole, in concomitanza con i Campionati Italiani della categoria Allievi 21 e 22 febbraio a Pragelato. È annunciata la partecipazione di Gabriella Paruzzi (campionessa olimpica e vincitrice della Coppa del Mondo nel 2004), del presidente della

Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali) Gianni Morzenti, del presidente regionale Fisi Pietro Marocco, di atleti ed allenatori. Conducono l'incontro Enrico Demarchi (Revisore dei Conti della Fisi) e Michele Fassinotti (Consigliere e addetto stampa del Comitato regionale della Fisi). Sempre sabato 21, alle ore 21, si terrà l'incontro "Una scuola a due passi dal cielo", con Paolo Rumiz e Fausto De Stefani. Alpinista, naturalista e ambientalista, De Stefani ha affrontato tutti i quattordici ottomila. Oggi il suo principale impegno è rivolto alla realizzazione di progetti umanitari in Nepal: è presidente di Mountain Wilderness Italia. Paolo Rumiz, scrittore e giornalista di Repubblica, è noto in particolare per i suoi annuali reportage di viaggio.

Racchettinvalle in diretta su Rai 3

Domenica 8 febbraio a Pragelato torna Racchettinvalle, la corsa-camminata con le racchette da neve, libera a tutti. La partenza e l'arrivo sono situati all'interno dell'impianto olimpico dei trampolini, mentre il percorso si snoda sulla pista olimpica dello sci nordico, in un magnifico bosco

di larici. La vera novità dell'edizione 2009 è la diretta su Rai 3 dalle ore 11 alle 12. Ad anticipare e lanciare Racchettinvalle, sabato 7 febbraio alle ore 19,30, la consegna dei pettorali ai "Top runner" presso i trampolini olimpici, in diretta durante il Telegiornale del Piemonte di Rai 3 e in contempo-

ranea con la scalata al trampolino k90 da parte di alcuni Sindaci delle montagne olimpiche. Sulla linea di partenza di Racchettinvalle sono attesi i migliori specialisti della corsa con le racchette da neve, provenienti dall'Italia, dalla Francia e dalla Svizzera. Si cimenteranno su un tracciato di 9 km, valido per il Campionato Europeo, il Campionato Italiano Uisp e per la Coppa Italia istituita dalla Federciaspole. Le iscrizioni alla gara sono aperte per la sezione competitiva fino a sabato 7 febbraio, mentre per quella non competitiva fino a domenica 8 alle ore 9,30. A chi non avesse le ciaspole, è data la possibilità di noleggiarne un paio. Per informazioni 011-4559959 e www.racchettinvalle.it



Turismo, Torino e la sua provincia guardano avanti

Un confronto sulle prospettive turistiche del territorio torinese e piemontese

“Destinazione Italia 2020” è stato il tema di una due giorni sulle prospettive del turismo nel territorio torinese e piemontese, organizzata dalla Fondazione Rosselli e da ConfCommercio-ConfTurismo a livello nazionale a Torino, al centro congressi Torino Incontra: una scelta dettata dai grandi risultati che il nostro territorio ha saputo cogliere dopo la sfida vinta con le Olimpiadi invernali del 2006. Ma Torino e la sua provincia guardano avanti: l'Ostensione della Sindone nel 2010 e i 150 dell'Unità dell'Italia nel 2011 sono i grandi traguardi ai quali il sistema pubblico sta lavorando con impegno. Ne ha parlato nel suo intervento il presidente della Provincia Antonio Saitta, anche in veste di presidente del Comitato 150: “Dopo il successo delle Olimpiadi il nostro territorio è diventato una destinazione turistica affermata a livello nazionale e internazionale – ha detto parlando al pre-

sidente nazionale di Confturismo Bernabò Bocca - e ora non intendiamo accontentarci dei pur notevoli risultati raggiunti nel triennio 2006-2008. Il nuovo, ambizioso obiettivo per il triennio successivo è quello di sviluppare ulteriormente i flussi turistici attraverso la promozione di un grande evento nel 2011, anno in cui ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Torino, che è stata la prima capitale italiana e che fu sede delle grandi manifestazioni per il Cinquantenario del 1911 e il Centenario del 1961, che attrassero 6 milioni di visitatori ciascuna, cifre straordinarie per l'epoca, intende infatti ripetere i successi del passato organizzando una manifestazione veramente “epocale”, un appuntamento a cui nessun italiano potrà mancare. Da allora stiamo lavorando con impegno, in stretta collaborazione con il territorio e con le istituzioni nazionali per progettare il programma del-



Valter Veltroni e l'assessore Manica al convegno

l'evento che durerà da marzo a novembre del 2011 e si chiamerà 'Esperienza Italia'. Questo grande appuntamento, che vuole essere un'occasione di vivere un'esperienza nuova e indimenticabile dell'Italia, intende agire sulle potenzialità turistiche del territorio sia incrementando il numero delle presenze e la durata dei soggiorni, sia ampliando i target di riferimento. Le persone che nel mondo hanno a che fare con l'Italia sono infatti un pubblico potenziale enorme. Sommando i 60 milioni di cittadini italiani e gli immigrati, i 3 milioni e mezzo di cittadini italiani residenti all'estero, le terze e quarte generazioni degli emigrati italiani (per cui le statistiche parlano addirittura di 60 milioni di persone), arriviamo già oltre i 100 milioni di “italici”. Per non contare le tante persone che in tutto il mondo coltivano una passione per l'Italia, che studiano la nostra lingua, ammirano la nostra cultura, comprano i nostri prodotti. In questo vastissimo insieme, Esperienza Italia si vuole ritagliare alcuni segmenti specifici di pubblico, in Italia e all'estero, per i quali il Comitato sta progettando attività specifiche e strategie mirate di marketing e comunicazione”.



Un momento del convegno

La grande scherma torna a Torino

A marzo con la Coppa del Mondo di fioretto femminile

A due anni e mezzo da un'indimenticabile edizione dei Mondiali, la grande scherma internazionale torna a Torino: il 21 e 22 marzo salirà sulle pedane del PalaRuffini la Coppa del Mondo di fioretto femminile. Si tratterà anche del ritorno di Lancia, il marchio del Gruppo Fiat che come altre volte in passato torna a intitolare l'evento e a dargli il volto di un suo testimonial d'eccezione: quello della fioretta Margherita Granbassi, immagine guida della campagna di promozione e comunicazione della prova torinese di Coppa del Mondo. La ventinovenne triestina, due bronzi olimpici a Pechino 2008, è stata incoronata regina del fioretto ai Campionati del Mondo di Torino 2006. La manifestazione è sostenuta e patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dalla Città di Torino ed è organizzata dall'Accademia Scher-

ma Marchesa, che si è accollata una delle sei prove di Coppa del Mondo affidate all'Italia dalla Federazione Scherma Internazionale. Il Trofeo Lancia coinvolgerà un centinaio di atlete per un totale di circa trenta nazioni in rappresentanza del gotha mondiale della scherma: saranno presenti a Torino, oltre a Margherita Granbassi, la pluricampionessa mondiale e olimpica Valentina Vezzali e, fra le straniere, le agguerrite Nam Hyun Hee (Corea), Carolin Golubytskyi (Germania) ed Eugenia Lamonova (Russia). La gara sarà ripresa dalla Rai con trasmissione in diretta delle semifinali e finali su RaisportPiù. La vendita dei biglietti inizia il 12 febbraio presso l'Accademia Scherma Marchesa (corso Taranto 160, telefono 011-200750), il Cus Torino (via Braccini 1, telefono 011-388307), il PalaRuffini (durante i giorni di gara), oppure via Internet su

ket.it. Come in occasione dei Mondiali del 2006, anche per il Trofeo Lancia verranno coinvolte le scuole con gratuità e agevolazioni per assistere alle gare.

Per saperne di più: www.fencingcuptorino.com;
info@fencingcuptorino.com
ticketing@fencingcuptorino.com

Italia 150: mancano fondi, chiesto incontro con ministro Bondi



Un incontro urgente con il ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, per sbloccare i finanziamenti di Italia 150: lo ha chiesto Antonio Saitta, nella sua veste di Presidente di turno del Comitato organizzatore delle celebrazioni per il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, al termine del consiglio d'amministrazione del 2 febbraio. "Attiveremo tutti i contatti con il governo - ha affermato - per sollecitare una soluzione positiva e rapida. Per il 2011 stiamo preparando un intenso programma di festeggiamenti, non possiamo permetterci che qualche opera non sia completa per quella data". Saitta ha telefonato al sottosegretario Gianni Letta, dal quale ha ottenuto rassicurazioni, chiedendo un incontro urgente con il Ministro Bondi. All'appello continuano a mancare i 54 milioni di euro della seconda tranche dei finanziamenti statali. Un ulteriore ritardo rischia, secondo gli organizzatori delle manifestazioni, di far saltare la realizzazione di alcune opere. Per questo motivo, il cda di ha deciso di "attendere lo sblocco dei fondi fino al prossimo 16 febbraio". In quella data si terrà una nuova riunione del cda del Comitato, che "nel caso di ulteriori sospensioni, deciderà il da farsi".

A Ferrara con i gruppi e le rievocazioni storiche

Il 7 e 8 febbraio a Ferrara i Gruppi e le Rievocazioni Storiche del circuito Viaggio nel Tempo, coordinato dalla Provincia di Torino, costituiscono uno dei principali richiami della seconda edizione della manifestazione "Re-Enacting Festival"-Festival della Rievocazione Storica. Per saperne di più e consultare il programma completo della manifestazione: www.reenacting.it.

"Re-Enacting Festival" propone al pubblico gruppi storici, musicisti, artigiani, artisti tra i migliori del panorama nazionale, insieme agli Enti che, come la Provincia di Torino, producono o promuovono le migliori rievocazioni italiane. Il Re-Enacting (termine inglese che indica la ricostruzione storica) è il frutto di un vero e proprio studio, grazie al quale i "reenactor" ri-

portano in vita il passato, recitando nei ruoli di personaggi storici, ricostruendo e utilizzando repliche di armi, utensili e abiti. Tra le maggiori attrattive della manifestazione ferrarese il Palcoscenico Rievocativo sul quale i gruppi si mostreranno al pubblico nelle loro discipline preferite (ballo, didattica, scherma, ecc.).

In questo contesto, sabato 7 febbraio il dirigente del Servizio Turismo e Sport della Provincia di Torino, Mario Burgay, è chiamato a illustrare il ruolo importante dei gruppi storici nella va-



lorizzazione culturale e turistica del territorio, parlando dell'Albo (istituito alcuni anni or sono dalla Provincia, costantemente aggiornato e unico nel suo genere in Italia) e del progetto che coinvolge alcuni dei gruppi maggiormente qualificati in attività di animazione delle visite guidate in "Regge, castelli e forti".

Il calendario delle visite animate dai gruppi storici

REGGE, CASTELLI E FORTI



- 5 aprile, ore 11,30 -15-16,30 al Castello di Rivara con il gruppo I conti di Riparia
- 25 aprile, ore 16-18-21 al Castello di Mazzé con l'Ensemble di virtù
- 10 maggio alle 11,30-15-16,30 al Castello di Ivrea con il gruppo Porta Leonis Hjpoegia
- 24 maggio, ore 11,30-15-16,30 al Castello Cavour di Santena con il gruppo Nobiltà Sabauda
- 7 giugno, ore 11,30-15-16,30 al Castello di Rivarolo con il gruppo La Cà del Ruset
- 21 giugno, ore 11,30-15-16,30 al Forte di Bramafam con il gruppo Militaria

Alla manifestazione ferrarese la Provincia di Torino è inoltre presente con uno stand allestito in collaborazione con alcune delle associazioni inserite nell'Albo dei Gruppi Storici. Sono in programma le esibizioni di alcuni gruppi e la promozione delle rievocazioni inserite nel calendario dell'edizione 2009 del circuito **Viaggio nel Tempo**:

- **Oglianico** Calendimaggio, 1-2-3-8-9-10 maggio
- **Pavone Canavese** Ferie medievali, 23-29-30-31 maggio/1-2 giugno
- **Avigliana** Palio storico alla corte del Conte Rosso, 13-14 giugno
- **Ciriè**, La spada nella Rocca-Palio dei Borghi, 12-13-14 giugno
- **Piossasco**, Storie d'amore, 27-28 giugno
- **Moncalieri**, Il beato Bernardo di Baden, 11 luglio
- **Alpignano**, Palio dij cossot, 17-18-19- luglio
- **Susa**, Torneo storico dei Borghi di Susa, 25-26 luglio
- **Rivoli**, C'era una volta un Re, 12-13 settembre
- **Exilles**, Exilles città, 19-20 settembre
- **Pianezza**, Palio di semna-sal, 19-20 settembre
- **Volvera**, Battaglia della Marsaglia, 26-27 settembre
- **Pinerolo**, La maschera di ferro, 3-4 ottobre



La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica interna

in questo numero:

**CONSIGLIO PROVINCIALE
APERTO DEL 30 GENNAIO**

SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO

editoriale

Tolleranza e rispetto dei diritti, la medicina dell'Europa

Viva l'Europa delle libere frontiere, della libera circolazione delle merci e delle persone.

Già, fino a quando le persone sono turisti, uomini o donne d'affari, businnes men (women) o calciatori.

Non certo se sono operai o tecnici.

La favola dell'Europa libera e unica si trasforma in un incubo (come per i lavoratori italiani che in questi giorni vengono contestati in Inghilterra).

Colpa degli abitanti della "perfida Albione", abituati da secoli di storia coloniale a occupare e invadere e non ad essere "invasi"?

Colpa dell'immagine non sempre brillante che ci accompagna all'estero, tipo pizza - mafia - mandolino?

Se vogliamo inventarci delle risposte abbiamo da pescare in migliaia di luoghi comuni



che, come paraventi, possiamo mettere tra noi e la realtà. Una realtà che si è alimentata in questi decenni della retorica del liberismo più sfrenato, degli accordi mondiali sulla regolamentazione dei mercati e delle merci e che ha fatto macelleria sociale di chi (i lavoratori) queste merci produce.

Basta fare un piccolo sforzo di memoria per andare alle tante aziende (italiane e non) chiuse per essere decentrate nei paesi in cui, bassi salari e pochi diritti, garantivano (e garantiscono) alti profitti da investire, magari, nelle speculazioni finanziarie.

Adesso siamo al dunque e la questione dei nostri connazionali contestati in Inghilterra rischia di essere la punta più visibile di un conflitto che, abilmente, è stato spostato da quello storico (almeno dalla industrializzazione di metà Ottocento) tra capitale e lavoro a quello tra territori, che da sempre si tramuta, inesorabilmente, nella competizione tra poveri.

Una delle grandi conquiste culturali dell'epoca moderna è stata quella di considerare il lavoro come elemento fondante del diritto di cittadinanza, sostituendolo ai diritti feudali o al mero possesso di beni. Lavori, produci, sei partecipe (alla pari) nella costruzione del benessere collettivo. Non merce, quindi, ma diritto fondante e costitutivo di una società moderna e democratica.

La rabbia, legittima, che proviamo nel vedere insultati i nostri connazionali, dovrebbe indurci a riflettere sul dove stiamo andando, sul perché è successo e, magari, iniziare a vaccinarci contro quella pessima malattia che ci fa gridare contro gli stranieri che ci porterebbero via il lavoro e non contro chi il lavoro lo toglie o lo sposta, pensando molto poco al bene nazionale e molto più al suo conto in banca.

Sergio Vallero
Presidente
del Consiglio provinciale

SEDUTA STRAORDINARIA

Le Province e le riforme

Consiglio straordinario nel pomeriggio di venerdì 30 gennaio nell'aula di piazza Castello a Torino. L'Upi, L'Unione delle Province Italiane, aveva proposto a tutte le amministrazioni provinciali di convocare una seduta aperta per discutere con i protagonisti del territorio (sindaci, rappresentanti delle regioni, rappresentanti dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali, delle forze sociali) sulle riforme necessarie al Paese. Un momento dedicato a rimarcare il quotidiano impegno delle Province per il territorio, nel fornire risposte alle crisi in atto attraverso i servizi offerti ai cittadini e alle imprese, ad affrontare le vere questioni che interessano le comunità.

Sono stati così trattati argomenti riguardanti il Federalismo fiscale e il Codice delle Autonomie che dovranno portare alla riorganizzazione dello Stato, alla definizione delle funzioni di ciascuna istituzione, all'eliminazione degli enti strumentali e della semplificazione del sistema. Sono intervenuti i parlamentari piemontesi Mauro Marino, Giorgio Merlo, Stefano Allasia, Elena Maccanti e Andrea Fluttero. In rappresentanza dell'Anci è intervenuta Silvana Accossato, sindaco di Collegno.

La seduta è stata aperta dal vicepresidente Vercillo il quale ha ricordato l'importanza della giornata e i motivi dell'adesione della Provincia di Torino, facendo riferimento al documento proposto dall'Upi a favore del mantenimento di un governo di territorio vasto. Attraverso un filmato il presidente dell'Upi, Fabio Melilli, ha inviato un messaggio attraverso il quale ha rimarcato il grande e



Il Consiglio alla seduta straordinaria

insostituibile impegno delle Province e il ruolo ricoperto nelle diverse materie di competenza.

Il presidente Saitta ha espresso alcune valutazioni sugli obiettivi raggiunti dall'Ente e ha dato lettura del saluto del Sottosegretario all'Interno Michelino Davico inviata a Melilli in occasione della giornata.

Saitta ha ancora sottolineato l'impegno della Provincia di questi anni nelle varie materie, dalla formazione professionale, alla scuola, al mondo del lavoro. "Ci occupiamo anche della diffusione di alcune infrastrutture per favorire lo sviluppo come le fibre ottiche. A volte si pensa che il territorio sia rappresentato solo dai grandi centri e invece vi sono amministrazioni piccole che svolgono un ruolo economico importantissimo. Non bisogna avere una visione del territorio polarizzata, quella di chi pensa all'abolizione delle Province. Siamo un elemento di equilibrio e rispondiamo direttamente ai cittadini. Non accettiamo lezioni da parte di alcuni settori privati che pretendono di sapere come si gestisce un ente. Siamo disponibili al processo di semplificazione e razionalizzazione ma rifiutiamo un attacco strumentale basato su dati sbagliati".

Per Silvana Accossato "i Comuni auspicano l'approvazione di

testo serio di riforma. Se passa il concetto che si risparmia abolendo le Province, si può arrivare tranquillamente a fare lo stesso ragionamento per i Comuni e altri enti. La soluzione non è l'antipolitica ma la virtuosità, la trasparenza e la democrazia, dove i cittadini possono giudicare l'operato degli amministratori.

In questi anni la Provincia di Torino si è dimostrata elemento di raccordo importante con i Comuni, di attivazione su temi che per loro natura sono sovra-comunali come la questione dei rifiuti.

Durante i loro interventi i rappresentanti di Camera e Senato hanno parlato di valorizzazione del territorio, anche grazie all'azione delle Province, di esigenza di contenimento dei costi ma a vantaggio dell'efficienza e dei servizi al cittadino. E' emersa l'esigenza di difendere con forza il ruolo delle amministrazioni locali nel momento in cui viene approvato il federalismo fiscale.

Il dibattito è poi proseguito con alcuni interventi dei consiglieri provinciali, ma a causa della mancanza del numero legale la votazione dell'ordine del giorno proposto dall'Upi è stata rimandata alla seduta successiva del 4 febbraio, durante la quale l'ordine del giorno è stato approvato.

INTERROGAZIONI

Tour promozionale sul territorio?

I funzionari provinciali partecipano a incontri informativi sui progetti di viabilità sul territorio? A che titolo? Con quali soldi? Queste le domande che il consigliere Carlo Giacometto (Fi) ha rivolto all'assessore Giovanni Ossola, il quale ha riferito che l'incontro al quale si faceva cenno, tenutosi a Chivasso in seguito alla celebrazione della festa dei cantonieri, si è svolto a partecipazione volontaria e senza costi. "Non sono previste altre iniziative del genere al momento" – ha concluso.

Sicurezza nella Galleria del Pino

Il consigliere Giuseppe Cerchio (Fi) ha presentato un'interrogazione sul problema sicurezza all'interno della Galleria del Pino, per il quale la

Provincia ha responsabilità. Ossola ha risposto ricordando che sia l'Ares che la Regione Piemonte hanno assicurato che i lavori di adeguamento della Galleria sono stati progettati nel rispetto delle normative di legge vigenti. Per ciò che riguarda l'aspetto gestionale, a carico della Provincia, sarà predisposto un Piano di emergenza per il quale è già stato affidato l'incarico.

Rotatoria di Leinì

Il consigliere Roberto Tentoni, a nome del gruppo di Alleanza Nazionale, ha chiesto notizie sui tempi di realizzazione della rotonda allo svincolo tra le strade provinciali 460 e 10, in considerazione dei costanti disagi causati dal forte traffico sulla superstrada di Caselle e delle lunghe code che si formano. Ossola ha annunciato un incontro per la giornata seguente con i sindaci dei comuni interessati, Leinì, Caselle e Borgaro. "Prima di fine

mandato sarà trovata la soluzione progettuale a cui dar corso" – ha assicurato l'Assessore.

Limiti di velocità sulla regionale 23

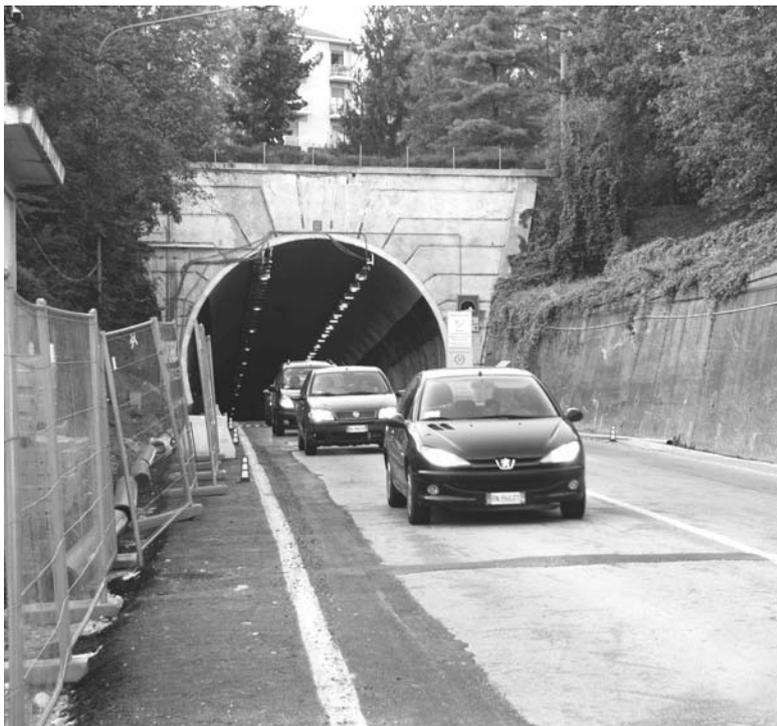
Sempre il gruppo di An, tramite il consigliere Ettore Puglisi, ha presentato un'interrogazione sui limiti di velocità sulla regionale 23, nel tratto tra Riva e Pinerolo, abbassati da 90 a 50 Km/h. Ossola ha spiegato che al termine dei lavori di sistemazione della strada nel tratto indicato, previsti per fine marzo, il limite sarà ripristinato a 90 Km/h.

Area industriale Gange Palmero

Il consigliere Giuseppe Cerchio ha chiesto chiarimenti in merito alle decisioni del comune di Alpignano, che avrebbe concesso l'autorizzazione a costruire un capanno nell'area su cui si progetta uno svincolo lungo la variante SS 24. Ha risposto l'assessore Franco Campia definendo molto intricata la situazione: "Il comune di Alpignano deve fare una variante urbanistica – ha concluso -. La concessione non è al momento valida".

Rassegna "Sulle vie del Conte"

La Provincia interverrà a sostenere la rassegna "Sulle vie del Conte", per la quale è stato richiesto un contributo dalla città di Santena, che già da un anno ha avviato la manifestazione per valorizzare il patrimonio storico e culturale



La galleria del Pino

INTERROGAZIONI

dei luoghi cavouriani? Questa richiesta di informazioni è stata rivolta all'assessore Valter Giuliano dal consigliere Carlo Giacometto, firmatario dell'interrogazione insieme a Giuseppe Cerchio. All'assessorato pervengono oltre 800 domande all'anno ai sensi della legge 58, e per destinare i contributi gli uffici devono avere la certezza dei finanziamenti regionali, ha spiegato Giuliano: "È importante coinvolgere il territorio nelle manifestazioni per il 150mo anniversario dell'Unità d'Italia, ma le nostre comunità devono avere la forza di proporre eventi condivisibili e di investire qualcosa di proprio - ha quindi concluso l'assessore entrando nel merito - Il progetto specifico della città di



Il castello di Cavour a Santena

Santena presenta alcune debolezze, ma la risposta negativa data nel 2008 non significa

che, a fronte di una migliore articolazione, si debba ripetere negli anni a venire".

COMUNICAZIONI DELL'ASSESSORE D'OTTAVIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

L'assessore Umberto D'Ottavio ha quindi preso la parola per comunicazioni relative alle competenze di edilizia scolastica, toccando due temi: la situazione dell'istituto Curie di Grugliasco e la sicurezza delle scuole. Questo il

testo del suo intervento: "L'Istituto di Istruzione Superiore Curie di Grugliasco dispone di una sede staccata in Collegno attivata dall'anno scolastico 2004/5; le 12 classi in tale anno funzionanti, di cui 11 classi di indirizzo psico-pe-

dagogico (ex magistrali) e una classe prima di liceo scientifico, furono ospitati nella palazzina "Villa 4" situata nel Parco della Certosa Reale, di proprietà del comune di Collegno assegnata in comodato d'uso gratuito e ristrutturata da questa Provincia. Successivamente e in risposta a una forte attesa e richiesta del territorio, questa Provincia, fin dall'anno 2006, si attivava per disporre di un'altra struttura nel Parco della Certosa Reale denominata "Villa 6" situata di fronte della palazzina già in uso dalla scuola. Per questo intervento è in corso la definizione di un accordo di programma con la Regione Piemonte, che interessa anche altre istituzioni scolastiche, ed è in corso anche l'acquisto della palazzi-



Il nuovo liceo Des Ambrois a Oulx

COMUNICAZIONI DELL'ASSESSORE D'OTTAVIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA ■

na dall'Asl To3 Ente proprietario; si prevede la disponibilità della stessa per attività scolastica dell'Istituto di Collegno da settembre 2011, in seguito a lavori di ristrutturazione e riadattamento e di cui è stato elaborato il progetto tecnico. Rispetto alle iniziali previsioni i tempi si sono rivelati più lunghi in considerazione, in parte, a problematiche circa l'accordo di programma con la Regione e, in particolare, alle procedure tecnico-amministrative di costituzione della Asl To3 (derivante dall'accorpamento dell'Asl di Collegno e Pinerolo) con particolare riferimento al subentro della stessa nel patrimonio immobiliare, solo recentemente avvenuto. Nell'anno scolastico 2005/6 sono stati messi in disponibilità della Scuola alcuni locali, per allocare inizialmente 2 aule, in una struttura posta in posizione frontale a Villa 4, in precedenza utilizzati come mensa comunale, di proprietà dell'Asl di Collegno, e riadattati apportando alcune modifiche non strutturali per l'attività scolastica. Le classi funzionanti nella sezione staccata in Collegno, nel presente anno scolastico, sono complessivamente 24 di cui 15 di indirizzo psico-pedagogico e 9 di liceo scientifico. La formazione del numero delle classi e il numero degli allievi in ciascuna classe contenuto vengono effettuati a cura del dirigente scolastico e autorizzate dall'Ufficio scolastico provinciale (organo periferico del Ministero della Pubblica Istruzione). L'Asl To3, in seguito ad un esposto, ha effettuato un sopralluogo nei locali utilizzati dal Liceo Curie in Collegno, rilevando (note del 12 e 29 dicembre 2008), da un lato, qualche difformità di utilizzo dei



Sangano: la nuova scuola in costruzione

locali rispetto alla destinazione originaria degli stessi (ad esempio: l'utilizzo ad aula del locale previsto come laboratorio o ufficio) e, dall'altro lato, la presenza "eccessiva" di allievi rispetto al numero complessivo dei locali e alla capienza di ciascuno. Trattasi, pertanto, non di problematiche strutturali, bensì di sovraffollamento, che interessa complessivamente 9 classi. La dirigenza scolastica dell'Istituto Curie si è immediatamente orientata verso l'allocatione delle 9 classi di liceo scientifico nella sede di Grugliasco, data la disponibilità di alcuni locali non utilizzati in tale sede. Questa soluzione, ovvero la sistemazione delle classi in Grugliasco, riscontrava il netto dissenso da parte della utenza, nonché dei docenti della scuola, nelle assemblee pubbliche (tenutesi il 19 dicembre 2008 e il 21 gennaio u.s.) presso la Sala consigliare del Comune di Collegno. Da parte della Provincia si è immediatamente ricercato, grazie anche alla fattiva collaborazione del Comune di Collegno, nonché alla disponibilità dimostrata dell'Asl medesima, ogni soluzione possibile per verificare la possibilità di assicurare il pro-

seguimento dell'attività didattica in Collegno, rispondendo a una forte attesa e richiesta da parte dell'utenza. Non avendo l'Asl prescritto un termine perentorio entro cui trovare una diversa collocazione per le classi in esubero, le stesse, alla ripresa delle vacanze natalizie, hanno proseguito a funzionare nelle sedi precedenti nell'attesa di individuare una soluzione per una nuova collocazione idonea ed in sicurezza. E' stata richiesta al Comune di Collegno e all'Asl To3 autorizzazione per l'utilizzo nei locali "ex Mensa" di 3 aule per ospitare 3 classi, oltre ad un locale di servizio, nel rispetto del decreto ministeriale del 18/12/1975. Il Comune di Collegno ha confermato, formalmente, la propria disponibilità a concedere l'utilizzo fino al termine del presente anno scolastico, di locali, situati al piano terra, presso la Scuola media Gramsci di via G. Di Vittorio. Trattasi di n. 8 locali, 2 batterie di servizi igienici con 6 box oltre a un servizio igienico per handicap, idonei a ospitare n. 6 classi, nel rispetto del citato decreto ministeriale. Tale sede dispone di un ingresso indipendente per gli allievi Curie, non necessita

COMUNICAZIONI DELL'ASSESSORE D'OTTAVIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA ■

di interventi edilizi nei locali aula, in quanto risultano idonei sotto il profilo igienico sanitario all'attività didattica. Gli Uffici Edilizia potranno provvedere alla separazione dei flussi tra la scuola media e quella superiore e la Provincia si farà carico di curare gli interventi di trasloco, per rimuovere l'arredo esistente della scuola media e riposizionare quello della scuola superiore. Al fine di consentire la continuità didattica nel territorio di Collegno, oltre il presente anno scolastico, si sono ricercate e si continuano a ricercare, in piena collaborazione con il Comune stesso e con l'Asl To3, strutture in Collegno, idonee a ospitare in sicurezza le classi in soprannumero, per l'avvio del prossimo anno scolastico e fino all'allestimento di Villa 6. Entro il mese di febbraio abbiamo assunto l'impegno di formulare una proposta alla direzione didattica, d'intesa con il Comune di Collegno".

"Per quanto riguarda le modalità di attuazione dei propri compiti relativi alla sicurezza e all'agibilità degli edifici scolastici - ha proseguito D'Ottavio affrontando il se-

condo tema - dai risultati della relazione interna richiesta agli uffici per ottenere il quadro completo della documentazione cartacea esistente sullo stato degli edifici scolastici di proprietà ci risulta che sono soltanto 4 su 161 scuole quelle che presentano certificati di prevenzione incendi da rinnovare e sono 44 gli edifici dove sono già stati conclusi i lavori in materia di prevenzione incendi ed è necessario richiedere le certificazioni; in altri 27 istituti i lavori sono già in corso. Come sapete esiste la formula della dichiarazione di inizio attività che viene inviata al comando dei vigili a cura dei nostri uffici con tutta la documentazione necessaria che, a norma di legge consente lo svolgimento delle funzioni. Questa formula va incontro alla necessità di collaborazione con il comando dei Vigili del Fuoco non certo privo di impegni e incombenze". L'Assessore ha quindi fornito alcuni dati: "Il nostro lavoro continua su una realtà fatta di sedi in edifici con più di 50 anni: 52 (33%); sedi in edifici costruiti nel periodo 1959-

1968: 20 (13%); sedi in edifici costruiti nel periodo 1969-1978: 44 (28%); sedi in edifici costruiti dal 1979 a oggi: 42 (26%)". "A inizio anno - ha quindi concluso D'Ottavio - abbiamo consegnato il nuovo liceo di Oulx risolvendo una vecchia e difficile situazione, fra poche settimane sarà pronta nuova sede di Sangano. Oggi tutti gli occhi sono puntati sul Liceo Darwin dove stiamo operando per riconsegnare la scuola il più presto possibile, tutto questo senza cercare di non ridurre la nostra attenzione per la manutenzione ordinaria e straordinaria nelle altre scuole. Il reperimento delle risorse necessarie è il nostro principale impegno, abbiamo partecipato a tutti i bandi compreso quello dell'Inail, ma la principale fonte rimane l'autofinanziamento e il ricorso a mutui. Il piano triennale è il nostro elenco delle priorità dal quale risulta come la messa in sicurezza è il nostro obiettivo più importante". Nel dibattito che è seguito sono intervenuti Ettore Puglisi (An: "La relazione è parziale: al di là dei piani triennali,



Sangano: il plastico della nuova scuola

COMUNICAZIONI DELL'ASSESSORE D'OTTAVIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA ■

quanto sta spendendo l'amministrazione?"), Matteo Palena (Pd: "Il problema è che spesso lo Stato e gli altri Enti pubblici non sono in grado di far fronte alle richieste di edifici scolastici adeguati"), Gianna Tangolo (Gruppo

misto: "I problemi di carico di peso e di destinazione d'uso chiedono risorse a garanzia di studenti e insegnanti dentro le scuole"), Mauro Corpillo (Lega Nord Padania: "Ahimè i fondi sono sempre scarsi, ma ci saremmo aspettati uno

sforzo maggiore. Ci può venire in aiuto la mozione sul federalismo fiscale") e Luisa Peluso (Rifondazione: "La situazione di costante emergenza è figlia della disattenzione quando si fanno i bilanci che destinano le risorse").

PROPOSTA DELLA GIUNTA

Apriti cielo: adesione della Provincia

L'assessore alla Cultura Valter Giuliano ha presentato una proposta della Giunta provinciale di adesione all'Associazione Apriticielo. L'associazione, senza fini di lucro, ha come obiettivo la divulgazio-

ne scientifica e il sostegno alla didattica nei campi dell'astrofisica, dell'astronomia e della fisica spaziale, e gestirà il Museo interattivo dell'astronomia e dello spazio presso l'osservatorio astronomico di Pino Torinese, inaugurato nel 2007. La proposta della Giunta prevede che la Provincia di

Torino entri a far parte dell'associazione - insieme a Inaf, Università, Regione Piemonte, Comune di Pino Torinese - in quanto socio fondatore, con uno stanziamento di 25mila euro. Dopo alcune richieste di chiarimenti del consigliere Tentoni, il documento è stato approvato a maggioranza.

IL CONSIGLIO RICEVE UNA DELEGAZIONE DI SINDACI DELLA VAL SAGONE E DELL'ALTA VAL SUSA

La seduta consiliare prevedeva la discussione di una proposta di mozione presentata dai consiglieri Bonino, Bertot, Puglisi, Calligaro, Vigna Lobbia, Corpillo, Loiaconi, Cerchio, Rossi, Comba, Botta, Amprino, Giacometto e Bolla sull'accorpamento delle Comunità montane. Ma la seduta è stata interrotta per ricevere una delegazione di sindaci della Val Sangone e dell'Alta Val Susa, che hanno invitato la Provincia a prendere posizione circa l'accorpamento deciso dalla Regione Piemonte delle Comunità montane della Bassa e Alta Val Susa e della Val Sangone. Il Consi-

glio ha dunque deciso di avviare nelle apposite commissioni delle audizioni prima di

riproporre nella sala consiliare la discussione sulla mozione.



Cesana

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA
Presidente del Consiglio: Sergio VALLERO
Vice Presidenti del Consiglio: Giuseppe CERCHIO – Francesco VERCILLO

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Aldo BURATTO
Vilmo CHIAROTTO
Matteo FRANCAVILLA
Valeria GIORDANO
Antonella GRIFFA
Claudio LUBATTI (capogruppo)
Dario OMENETTO
Matteo PALENA
Domenico PINO
Modesto PUCCI
Patrizia RUBIOLA
Giuseppe SAMMARTANO

PARTITO COMUNISTA – RIFONDAZIONE

Tommaso D'ELIA (capogruppo)
Luisa PELUSO

LA SINISTRA

Mariella BALBO
Mario CORSATO
Marco NOVELLO
Pietro VALENZANO (capogruppo)
Sergio VALLERO
Francesco VERCILLO

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

Raffaele PETRARULO (capogruppo)

VERDI

Vincenzo GALATI (capogruppo)

PARTITO SOCIALISTA

Domenico GUARNERI (capogruppo)

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA VERSO IL PARTITO DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Gemma AMPRINO (indipendente)
Emilio BOLLA
Franco Maria BOTTA
Giuseppe CERCHIO
Fabrizio COMBA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI (capogruppo)
Elvi ROSSI

ALLEANZA NAZIONALE VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Fabrizio BERTOT
Barbara BONINO (capogruppo)
Ettore PUGLISI
Roberto TENTONI

UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DI CENTRO (U.D.C.)

Giancarlo VACCA CAVALOT (capogruppo)

LEGA NORD PADANIA TORINO

Arturo CALLIGARO (capogruppo)
Mauro CORPILLO

LEGA NORD PIEMONTE

Tommaso VIGNA LOBBIA (capogruppo)

MODERATI PER IL PIEMONTE

Piergiorgio BERTONE (capogruppo)
Paolo FERRERO
Ugo REPETTO
Dario TROIANO

GRUPPO MISTO

Gianna DE MASI
Giovanna TANGOLO (capogruppo)

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm
per la conferenza dei capigruppo: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm
per le commissioni consiliari: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

Sciare in Paradiso a Ronco Canavese

Sabato 31 gennaio il presidente Saitta ha inaugurato due iniziative presso il Salone Polivalente di Ronco Canavese: l'edizione 2009 della guida Sciare in Paradiso e la mostra di pittura Quattro fette di polenta. "Le due iniziative sostenute dalla Provincia, - sottolinea il Presidente - stabiliscono un ponte, un binomio importante tra sport e cultura, indispensabile per promuovere il turismo in un territorio dal patrimonio naturalistico e culturale unico. Nelle valli del Canavese stiamo assistendo a un fiorire di iniziative innovative come queste che nascono dalla sinergia tra le Comunità Montane delle Valli Sacra e Val Chiusella e i Comuni di Alpette, Ceresole Reale, Collettero Castelnuovo (Santa Elisabetta), Locana, Traversella (Palit), Valprato Soana e Vialfrè. Negli anni della Torino Olimpica, anche grazie al sostegno progettuale della Provincia, il territorio canavesano ha saputo attrarre le risorse indispensabili per rinnovare la propria offerta turistica: in primis gli impianti sciistici, vero volano dello sviluppo locale. Da parte nostra, abbiamo lavorato per affianca-

re alla rinnovata dotazione di infrastrutture un'animazione culturale di cui Casa GranParadiso è il riuscito modello". Sciare in Paradiso è la brochure che dà anche il nome al comprensorio sciistico del Canavese, che si estende su 3 Comunità Montane e 7 Comuni, con 7 nuovi impianti di risalita che servono oltre 22 km di piste da discesa, tre impianti per lo sci di fondo che offrono 30 km di percorsi, numerose vie per l'arrampicata su ghiaccio e innumerevoli eventi organizzati dai Comuni

e dalle associazioni Locali. La mostra di pittura Quattro fette di polenta, già allestita con successo a Casa GranParadiso propone le opere di Claudio Achiardi, Tino Aime, Elena Monaco, Maria Antonietta Onida, Mery Rigo, Maurizio Rivetti, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso, Teresita Terreno, Gianni Verna, Elisabetta Viarengo Miniotti e Ferdinando Viglieno Cossalino. Nel mese di marzo la mostra si trasferirà a Cogne, per ritornare poi in aprile in Valle Orco ad Alpette.



Il presidente Saitta all'inaugurazione dell'iniziativa

Sci "d'antan" a Sauze d'Oulx

Svizzeri gli attacchi "Zermatt", usati da generazioni di sciatori sulle nevi degli anni 60 e 70?

No, Italiani! Anzi, piemontesi, prodotti dal torinesissimo "Monsù Molino". E gli scarponi "Ziel Stop", il cui scafo in plastica rimaneva sugli sci, consentendo di entrare in rifugio camminando comodamente con la scarpetta interna? Tedeschi? Macchè! Piemontesissimi, come tanti altri attrezzi disegnatissimi e prodotti da un'industria dello sci del passato, ancora poco nota. Alcuni di questi

piccoli gioielli "d'antan" si possono ammirare nella singolare mostra "Ali per la neve", che si inaugura sabato 7 febbraio alle ore 18 presso l'ufficio IAT dell'Atl Turismo Torino e provincia in viale Genevris a Sauze. Curata da Amedeo Macagno, collezionista e appassionato di materiali sciistici d'epoca, la mostra raccoglie anche una documentazione su personaggi che hanno fatto la storia di alcuni attrezzi che, oggi, sono veri e propri oggetti culto per appassionati e collezionisti. Una serie di appuntamenti le-

gati allo sci e alcune serate dove si potrà gustare del buon vino ("Sci d'epoca & Pinot noir"), faranno da contorno alla mostra. Infine il visitatore potrà ammirare le locandine promozionali delle ventidue edizioni della "Gara di Sci d'Epoca", la competizione inventata da Macagno (quest'anno tutti, donne in primis, in pista domenica 8 marzo) dove bisogna scendere in uno slalom calzando sci e scarponi fabbricati dai primi anni del 1900 al 1975. Per informazioni:

amedeomacagno@iol.it

A scuola per sostenere i diritti dei bambini

*Presentata la II^a edizione di **Scream in action**, un progetto di sensibilizzazione contro il lavoro minorile*

Scream, acronimo di "Supporting Children's Rights through Education, the Arts and the Media" (Sostenere i Diritti dei Bambini attraverso l'Educazione, l'Arte ed i Media), è un progetto formativo e di sensibilizzazione contro il lavoro minorile a sostegno della tutela dei diritti umani. Finanziato dalla Provincia e inserito all'interno del catalogo di proposte per la scuola del Ce.Se.Di, Scream è destinato agli studenti e docenti di scuole elementari e medie superiori.

La metodologia educativa, basata sull'utilizzo dell'arte come valore aggiunto ed espressione creativa, consente ai giovani coinvolti di diventare protagonisti nella realizzazione dei percorsi legati al progetto.

Il progetto è stato sviluppato per la prima volta durante l'anno scolastico 2007/2008 coinvolgendo quindici realtà scolastiche e il carcere minorile Ferrante Aporti di Torino per un totale di oltre 500 studentesse e studenti.

Alla II^a edizione, presentata il 19 gennaio scorso presso il Ce.Se.Di. della Provincia, hanno partecipato molti studenti e do-

centi. Durante l'incontro Alessandro Amerio del Centro Internazionale di Formazione dell'Ilo ha rilevato che "ancora oggi nel mondo ci sono 250 milioni di bambini costretti a lavorare. Tra questi la maggioranza sono bambine. In numerosi Stati, come ad Haiti (un documentario girato in questa isola ha documentato la fatica del lavoro domestico dei bambini), il lavoro minorile è purtroppo ancora legale". "Il 2009 è un anno particolarmente significativo - ha sottolineato Aurora Tesio, assessore alle Pari Opportunità e Relazioni Internazionali della Provincia - perché ricorrono due importanti anniversari: il 50° della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, approvata il 20 novembre 1959 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, e il 20° della Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo, adottata anch'esso dall'Assemblea Onu il 20 novembre 1989 a New York e ratificata dal Parlamento Italiano nel 1991".

La presentazione è proseguita con il benvenuto alle nuove classi e con la proiezione di video, filmati e fotografie inerenti il progetto.



Particolare attenzione è stata dedicata al libro "Tra sogno e realtà" ideato e realizzato durante il percorso formativo dalle studentesse dell'istituto magistrale Berti e stampato a cura della Provincia di Torino.

La Provincia di Torino intende sostenere ancora il progetto inserendolo tra le proposte educative del catalogo del Ce.se.di. e pubblicando il libro "Tra sogno e realtà" a prova della sensibilità dimostrata dai ragazzi nei confronti del problema dello sfruttamento minorile.

Scream in action 2008-2009, percorsi di educazione contro

il lavoro minorile e percorsi educativi sulla giustizia sociale e sulla legalità, è promosso dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro - Ilo, sviluppato dall'associazione culturale Young Frontiers con il contributo della Provincia di Torino.



Come progettare “Più sicurezza”

Non solo controllo ma anche gestione del territorio

“Più sicurezza: progetti, interventi, risorse” è il titolo del seminario che ha avuto luogo al Sermig mercoledì 4 febbraio, organizzato dalla Regione in collaborazione con la Provincia di Torino (rappresentata dagli assessori alla Solidarietà sociale Salvatore Rao e alle Pari opportunità Aurora Tesio) e Legautonomie Piemonte. Lo scopo dell’iniziativa era affrontare uno dei problemi più urgenti e sentiti da parte della cittadinanza e presentare le principali azioni messe in campo sul territorio piemontese.

Secondo gli organizzatori, il governo di un territorio è dato dalla somma del controllo e della gestione che su quel territorio si riesce a operare; ma, negli ultimi anni, quasi tutte le energie sono state spese sul fronte del controllo, ed è ora necessario occuparsi anche dei temi della gestione, cioè della coabitazione tra cittadini autoctoni e immigrati nel suo



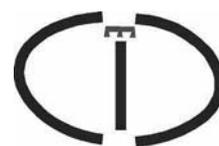
Un momento del seminario

complesso, non solo nei suoi aspetti negativi. La Regione, con la legge 23 del 2007, riconosce le Province come soggetti che concorrono alle politiche regionali in materia di sicurezza urbana e trasferisce loro le funzioni di predisporre un bando provinciale per il finanziamento di progetti innovativi sul tema. Alla Provincia di Torino nel 2008 sono stati assegnati fondi per circa 2 milioni di euro. “Il tema della sicurezza è molto condizionato dalla percezione che di questa hanno i cittadini” ha detto nel suo in-

tervento Salvatore Rao, “spesso al di là dei dati oggettivi sui reati commessi. E a soffiare sul fuoco sono anche le forze politiche, che strumentalizzano l’allarme sociale a fini elettorali”. “Un aspetto fondamentale delle politiche della sicurezza è la lotta contro la violenza di genere” ha aggiunto Aurora Tesio. “Non parlo solo di stupri, ma di quella violenza, tanto estesa quanto poco visibile, esercitata quotidianamente da parte di persone conosciute: padri, mariti, partners ed ex partners”.

Il Centro disabili della Provincia esempio di professionalità

Segnalato dal Ministero per la Pubblica amministrazione



Dal 28 gennaio il Centro Informazione Disabilità (Cid) della Provincia di Torino è inserito tra gli 845 casi nazionali di “grande professionalità, innovazione e coraggio” segnalati dal sito del Ministero per la pubblica amministrazione e l’innovazione www.non-solofannulloni.forumpa.it, pensato nel settembre 2008 per sperimentare nuove soluzioni volte a ridurre i costi, migliorare i servizi, rispondere meglio alle esigenze di cittadini e imprese.

Il Cid è stato creato dalla Provincia per fornire un servizio di documentazione e informazione a cittadini disabili o, comunque, in situazioni di disagio. Attraverso uno sportello informativo e uno on-line, il Centro svolge diverse funzioni: raccogliere ed elaborare dati, dare risposte informative, organizzare corsi di formazione, offrire consulenza legale e socio-assistenziale, anche su temi specifici come l’eliminazione delle barriere architettoniche, organizzare manifestazioni e realizzare

pubblicazioni, senza dimenticare servizi peculiari come il ponte telefonico con persone sorde e il servizio di interpretariato nella lingua italiana dei segni (Lis). “Questo riconoscimento” ha commentato l’assessore alla Solidarietà sociale della Provincia di Torino, Salvatore Rao “premia non solo un servizio, ma un preciso modello organizzativo, che l’amministrazione ha adottato per dimostrare come l’integrazione sociale passi anche dalla conoscenza di diritti e servizi”.

Accesso ai contributi del Piano di sviluppo rurale

Entro 120 giorni l'esame delle domande

Prosegue l'iter burocratico per l'esame delle domande di accesso ai contributi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Un provvedimento varato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura il 29 dicembre scorso autorizza la Direzione Regionale Agricoltura a prendere atto delle prime graduatorie regionali e autorizza le Province ad effettuare le istruttorie delle domande pervenute, che dovranno concludersi entro 120 giorni. Entro tale termine la Provincia comunicherà ai richiedenti che rientrano nella graduatoria utile l'esito dell'istruttoria. Se la domanda sarà accolta, la Provincia adotterà un provvedimento di ammissione al finanziamento (approvazione) della domanda di sostegno o aiuto, con la quale verrà determinata la spesa ammessa e il contributo massimo spettante. Le pratiche sono depositate presso il servizio Agricoltura della Provincia di Torino - Ufficio Mi-

glioramenti Fondiari - corso Inghilterra 7, 10138 Torino, ove è possibile prendere visione degli atti e avere informazioni contattando i numeri telefonici 011-8616400-8616401-8616414-8616394, fax 011-8616494.

I criteri per l'istruttoria delle domande

- per le Misure 112 e 121 del Bando 2007 e per la Misura 112 del Bando 2008 le Province sono autorizzate ad avviare le istruttorie e ad approvare tutte le domande pervenute (se sussistono i requisiti e le condizioni);

- per la Misura 121 del Bando 2008 rientrano in graduatoria utile tutte le domande con un punteggio auto-attribuito uguale o superiore a 39;

- per la Misura 311 del Bando 2008 rientrano in graduatoria utile tutte le domande con un punteggio auto-attribuito uguale o superiore a 30;

- per la Misura 121 "bietole" rientrante nel Programma nazionale di ristrutturazione del

settore bieticolo-saccarifero sono in graduatoria utile tutte le domande con un punteggio auto-attribuito uguale o superiore a 40;

- per la Misura 311-"bietole" rientrano in graduatoria tutte le domande presentate.

Qualora dovessero sussistere fondi residui disponibili, si procederà ad istruire le domande escluse, seguendo l'ordine delle graduatorie approvate. Il termine dei 120 giorni per la conclusione delle istruttorie delle domande decorre dal 30 dicembre 2008 per le Misure 112, 121 e 311 dei Bandi 2007 e 2008; dal 10 gennaio 2009 per la Misura 121 "bietole". Il termine potrà essere prorogato dalla Provincia di Torino qualora lo richieda il cospicuo numero delle domande pervenute.

La "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi di legge, è pubblicata sul portale della Provincia all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/agrimont>



Salvato un cervo a Pragelato

Nei pressi della pista olimpica di fondo

Il personale del servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino è intervenuto ancora una volta in soccorso a uno splendido esemplare di Cervo maschio, in difficoltà nel reperire cibo a causa dell'eccezionale innevamento. Questa volta l'animale è stato recuperato in Val Chisone: da



Il cervo salvato a Pragelato

una ventina di giorni il cervo stazionava lungo il torrente in località Plan, nei pressi della pista di fondo olimpica di Pragelato. Considerate le scarse probabilità di sopravvivenza dell'animale (dovute alla pressoché nulla disponibilità di cibo), ma anche in considerazione del potenziale pericolo per le numerose persone che giornalmente fruiscono della pista di fondo (qualora il cervo di notevoli dimensioni si fosse spostato sul tracciato), il 31 gennaio scorso gli agenti del servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia, i colleghi del Parco Naturale della Tronca, alcuni degli addetti all'im-

pianto olimpico e il medico veterinario Elisabetta Tomio hanno provveduto alla cattura. Dopo essere stato sedato con l'impiego di un fucile per tele-anestesia, il cervo è stato recuperato dal greto del torrente con l'ausilio di un battipista munito di verricello e successivamente portato a valle con una motoslitte. Dopo che gli era stato segato il palco di corna (che avrebbe comunque deposto nelle prossime settimane, come avviene ogni anno), l'animale è stato riposto in una cassa per il trasporto. Nella stessa mattinata il cervo è stato liberato in località Sagna, nel territorio del Comune di Perosa Argentina, in una zona esposta a sud e, al momento, priva di neve, dove potrà trovare cibo più facilmente.

Cani incustoditi attaccano cervi e caprioli

La Provincia deve far rispettare la legge regionale e applicare le sanzioni

A seguito delle nevicate degli ultimi due mesi si moltiplicano nel territorio della Provincia di Torino le segnalazioni di presenze di cervi e caprioli alla ricerca di cibo nei pressi e all'interno dei centri abitati delle vallate montane. Al ritrovamento di numerosi animali sepolti sotto le slavine vanno ad aggiungersi i numerosi capi morti di stenti. I sopravvissuti, stremati dalle condizioni ambientali e dalle scarse disponibilità di cibo, devono far fronte, inoltre, a inaspettati attacchi da parte di cani incustoditi. Si tratta presumibilmente di cani che hanno un padrone, ma che sono lasciati liberi di vagare e che attaccano gli animali selvatici per

gioco, fino a causarne la morte. Per questi animali è un comportamento puramente ludico: infatti è assai raro che i cani caccino per necessità, tant'è che poi abbandonano la carcassa senza nutrirsi. Al contrario i lupi, che sono animali opportunisti (presenti nel territorio provinciale con tre branchi), in condizioni ambientali come quelle attuali tendono a nutrirsi delle carcasse che trovano sparse sul territorio, piuttosto che dedicarsi alla caccia attiva, che comporterebbe un dispendio energetico maggiore. Secondo gli esperti del settore, nelle attuali condizioni, l'impatto dei cani incustoditi sulla popolazione di capriolo può essere un fattore limitante per

l'espansione della specie. Sergio Bisacca, vicepresidente e assessore alla Tutela della Fauna della Provincia di Torino ricorda che la Legge Regionale 70 del 1996 prescrive che i proprietari dei cani debbano evitare che i loro animali domestici arrechino danno alla fauna selvatica. "Se i cani vengono trovati incustoditi - sottolinea Bisacca - dovranno essere catturati dai nostri agenti di vigilanza. I trasgressori alla normativa regionale vengono puniti con sanzioni che possono variare da 51 a 619 Euro. Chiediamo quindi un atto di responsabilità ai nostri concittadini, affinché ci aiutino a tutelare gli animali selvatici con un semplice atto di cortesia e civiltà".

Le guardie ecologiche volontarie contro il bracconaggio

Ultimo giorno di caccia movimentato nel Pinerolese. Il 31 gennaio nel comune di Campiglione Fenile, in località sponda destra orografica del torrente Pellice, le guardie ecologiche volontarie della Provincia di Torino hanno sorpreso un pensionato in possesso di un fucile cal. 22 - con canna segata in lunghezza a cm 25,7 (l'originale è di cm 55), munita di silenziatore - e di una scatola da 50 colpi dello stesso calibro: l'arma, manomessa, è fuorilegge e non è permessa per l'attività venatoria. Il pensionato inoltre non aveva licenza di porto di fucile valida. La scoperta è avvenuta durante le operazioni di controllo dei documenti dei cacciatori presenti sul territorio per l'ultimo giorno di caccia. Un secondo fucile cal. 12 (una vecchia doppietta del 1929) con le



Le armi sequestrate

canne mozzate (lunghezza cm 33 mentre in origine è di cm 71) è stato rinvenuto dalle Gev nell'abitazione del pensionato controllata in seguito: le armi, detenute abusivamente e non denunciate presso la locale Autorità di Pubblica sicurezza, sono state sequestrate e il cacciatore

denunciato a piede libero con una segnalazione alla Procura della Repubblica di Pinerolo. Si ricorda che l'alterazione delle armi con silenziatori o riduzioni delle dimensioni, la detenzione abusiva e il porto senza licenza è un reato punito severamente dalla Legge.

Pioissasco, si ricorda la morte di un volontario Aib di Roletto

David Bertrand perito 10 anni fa nell'incendio del Monte San Giorgio

Esattamente dieci anni fa in questi giorni scoppiava un terribile incendio, un rogo ingente che aggredì su tre lati il Monte San Giorgio nel comune di Pioissasco. Le prime fiamme si levarono alle 6 del mattino del 6 febbraio, iniziando dal versante di Cumiana, ma il vento fortissimo le portò in un lampo sopra i Castelli, poi a sud. I boschi di conifere, piante resinose, arsero rapidamente. L'incendio, che devastò completamente il versante di Pioissasco e con ampie strisciate il vallone verso Cumiana, interessando

un'area molto vasta, 229 ettari, durò più giorni, e per domarlo intervennero oltre 55 squadre di volontari Aib, 200 vigili del fuoco, mezzi aerei, volontari di altre associazioni e privati cittadini. A Pioissasco fu il bilancio più pesante: oltre alla devastazione del San Giorgio, il rogo provocò la morte di un ragazzo di 23 anni, David Bertrand, volontario dell'Aib di Roletto, di cui era segretario. A questo ragazzo generoso, sempre pronto ad aiutare gli altri, fu assegnata la medaglia d'oro al valor civile e il comune di

Pioissasco ha voluto dedicare la Casa del Parco, alla Martignona. Sabato 7 febbraio per ricordarlo e ricordare i fatti dell'epoca si terrà un convegno presso il Teatro del Mulino a Pioissasco. Durerà l'intera giornata e vi parteciperanno anche il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e l'assessore ai Parchi Valter Giuliano. Il Monte San Giorgio, sul quale l'attività vegetativa riprese dopo l'incendio e ora è ricco di pini marittimi, dal 2002 è diventato parco naturale di interesse provinciale.

“Chantar l’Uvern” per mitigare freddo e gelo

Prosegue Chantar l’Uvern, la rassegna di frammenti e cultura occitana e franco-provenzale organizzata dalla Comunità Montana Alta Valle Susa, con il Parco del Gran Bosco di Salbertrand, il Centro di Documentazione Orale di Giaglione e la Provincia di Torino. Dopo la classica “Danza dell’orso” di Mompantero tenutasi l’ultima notte di gennaio, tre gli appuntamenti ancora in cartellone per la quinta edizione della manifestazione: sabato 7 febbraio 2009 alle ore 21,00 un convegno aperto a tutti sulle tradizioni carnevalesche della Valle di Susa dal titolo “Tre Carnevali in Valle Susa: Laietto, Salbertrand e Champlas Du Col”. L’assessore alla cultura e tradizioni locali della Comunità Montana Alta Valle Susa, Clelia Rustichelli, insieme alle altre autorità presenti, darà il via alla serata presieduta dall’assessore alla cultura della Provincia di Valter Giuliano. Spetterà a lui il

compito di moderare gli interventi dei numerosi professori universitari invitati. La serata sarà anche l’occasione per presentare il cahier n.6 dell’Ecomuseo C. Romean “L Carnavà du Guéini”, nonché ammirare le vesti di alcuni figuranti del Carnevale di Champlas. Il pomeriggio di sabato 14 febbraio sarà invece interamente dedicato alla scoperta delle radici popolari della musica con “Porte aperte alla tradizione”. Un viaggio nella musica scoprendo la storia e la costruzione degli strumenti popolari presso le scuole medie di Oulx. È stata rimandata, a causa di motivi tecnici, la Notte Trad, notte bianca occitana. Prevista originariamente il 21 febbraio si terrà invece dalle ore 21,00 del 21 marzo 2009 alle ore 8.00 del 22, con la musica dei Lou Dalfin, Coriandre, Trigomigo, Nous Mêmes e altre mille sorprese.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito.

L’intero programma della rassegna Chantar l’Uvern è visitabile sul sito www.cmavs.it

Per maggiori informazioni:



Comunità Montana Alta Valle Susa
tel. 0122-831252, fax. 0122-831687, mail cmavs@cmavs.it
Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand tel. 0122-854720, fax. 0122-854421, mail parco.salbertrand@ruparpiemonte.it

On line: www.cmavs.it

www.provincia.torino.it/cultura/minoranze/eventi.htm

www.parks.it/parco.gran.bosco.salbertrand/

www.cesdomeo.it/

Più luminosa e colorata Porta Nuova dopo il restyling



La stazione di Porta Nuova a Torino ha cambiato look: nuovi ingressi, vetrate luminose, colori vivaci, tabelloni e monitor. All’inaugurazione del restyling, presente il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, è intervenuto il presidente Antonio Saitta.

Dopo tre anni di lavoro, riaprono alla città complessivamente 50mila metri quadrati, con ambienti e servizi rinnovati e ampliati, in grado di rappresentare e promuovere un processo di risanamento e di sviluppo dei quartieri e degli spazi urbani circostanti.

La stazione di Porta Nuova è uno dei centri nevralgici di Torino. Ideata quando Torino era capitale del Regno tra il 1860 e il 1867, oggi è la stazione più importante della città e la terza grande stazione italiana, con circa 192 mila transiti giornalieri e 70 milioni di frequentatori l’anno e accoglie circa 350 treni.

a cura di Alberto Francesio

Febbraio 2009

CARMAGNOLA

23 gennaio - 26 febbraio

Rockfiles 2 - Storie e leggende della musica che ha cambiato il mondo

Concerti e serate di cultura musicale e degustazione. Alle serate interverranno molti artisti di fama internazionale

CANDIOLO

8 - 14 febbraio

Carnevale Candiolese

Domenica 8 - Cerimonia d'investitura e apertura del Carnevale.

Sabato 14 - Sfilata dei carri allegorici accompagnati dalla filarmonica candiolese e altre attrattive.



Il carnevale di Ivrea

PAVONE

18 gennaio - 15 febbraio

Le Domeniche di Pavone

Nell'ambito del progetto di "Piemonte Musica" si terranno 4 concerti presso l'Oratorio di Santa Maria.

SUSA

15 febbraio

Mascherando - Mercatino in maschera

Mercatino nel centro storico di Susa con ambientazioni sul tema

del carnevale. Bancarelle del settore dolciario proporranno frittelle, bugie, crêpes, cioccolata, vin brulé e la tanto attesa fagiolata. In questa giornata saranno organizzati giochi per i bambini con clown e altri simpatici personaggi.

cora i canti del popolo valdese che festeggia la libertà. Partecipazione del Coro Valdese di Torino. Presso la Borgata Molino verrà servito vin brulé e rinfresco a buffet.

MASSELLO

16 febbraio

Grande Falò

La sera del 16 febbraio di ogni anno le vallate e le pendici dei monti sono costellate da falò e da fuochi artificiali e si ascoltano an-

IVREA

8 - 24 febbraio

Storico Carnevale d'Ivrea

Manifestazione unica al mondo. Il momento più atteso del Carnevale è rappresentato dalla spettacolare "Battaglia delle arance" che si svolge nelle principali piazze cittadine con equipaggi sui carri contro le squadre degli aranceri a piedi.



I portici di Moncalieri

MONCALIERI

28 febbraio - 1° marzo

Carnevale

Attività carnevalesche con sfilate di carri, giochi per bambini e distribuzione di polenta alla frazione Revigliasco

Per saperne di più, visita il sito: www.provincia.torino.it/urp/patroni/

Scrivici il tuo parere sulle manifestazioni alle quali ai partecipato! (urp@provincia.torino.it)

Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Turismo](#) > ANNO 2009: YES! Torino quality for travellers 2009



Torino quality for travellers

**YES! TORINO QUALITY FOR TRAVELLERS 2009:
88 GLI ALBERGHI PREMIATI CON IL MARCHIO DI QUALITÀ**

- [Presentazione](#)
- [Elenco hotel Yes! 2009](#) (formato pdf  18 KB)
- [Galleria fotografica](#)



Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Turismo](#) > ANNO 2009: YES! Torino quality for travellers 2009



Torino quality for travellers

**YES! TORINO QUALITY FOR TRAVELLERS 2009:
88 GLI ALBERGHI PREMIATI CON IL MARCHIO DI QUALITÀ**

- [Presentazione](#)
- [Elenco hotel Yes! 2009](#) (formato pdf  18 KB)
- [Galleria fotografica](#)

GALLERIA FOTOGRAFICA



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/marchio_yes/index.htm
 dove troverete maggiori informazioni



Vuoi sapere come risparmiare il 55% delle spese sui tuoi investimenti di riqualificazione energetica?
Vuoi sapere come diventare produttore di energia elettrica e se è possibile non pagare più le bollette?
Vuoi rendere la tua casa meno dipendente dal petrolio e riscaldarla con poca energia?
Vuoi sapere quali procedure attivare in Comune per progetti energetici?

Rivolgiti agli **SPORTELLI ENERGIA** della **PROVINCIA DI TORINO!**



COSA SONO GLI SPORTELLI ENERGIA?

La Provincia di Torino ha costituito una rete di sportelli per l'energia decentrati sul territorio in collaborazione con numerosi Enti Locali. Gli sportelli offrono consulenza gratuita e assistenza in merito ai vantaggi economici ed energetici connessi all'uso delle fonti rinnovabili di energia e all'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica. Gli sportelli forniscono inoltre informazioni circa gli strumenti di finanziamento esistenti attualmente sul mercato.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Aumentare la conoscenza e l'informazione dei cittadini sulle tecnologie legate al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili di energia
Stimolare la crescita del mercato locale delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico
Favorire l'accesso alle opportunità di finanziamento esistenti nel settore
Facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta.



I SERVIZI OFFERTI

Informazioni sui temi legati al risparmio energetico (isolamento termico, caldaie ad alta efficienza, serramenti a bassa trasmittanza termica, contabilizzazione del calore, ecc..) e all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia (pannelli solari termici, fotovoltaici, geotermia, biomassa, ecc..). Materiale informativo sulle soluzioni tecniche possibili, i vincoli e le norme da rispettare, nonché gli incentivi economici disponibili. Assistenza di base nella definizione degli interventi da realizzare e indicazioni sulle procedure da avviare per rispettare le norme e accedere agli incentivi esistenti. Organizzazione di eventi e iniziative di promozione e animazione locale.

GLI SPORTELLI OPERATIVI

Tutti i cittadini della Provincia di Torino possono rivolgersi ad uno degli Sportelli di seguito elencati.

